

Protocollo RC n. 8575/10

## Deliberazione n. 74

### **ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Anno 2010

VERBALE N. 62

Seduta Pubblica del 30/31 luglio 2010

Presidenza: POMARICI - PICCOLO

L'anno duemiladieci, il giorno di venerdì trenta del mese di luglio, alle ore 9,45, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 9 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott. Massimo SCIORILLI.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio Comunale Marco POMARICI, il quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 17,15 – il Presidente dispone che si proceda, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, all'appello dei Consiglieri.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 39 Consiglieri:

Alzetta Andrea, Angelini Roberto, Azuni Maria Gemma, Berruti Maurizio, Bianconi Patrizio, Cantiani Roberto, Casciani Gilberto, Cassone Ugo, Ciardi Giuseppe, Cochi Alessandro, De Micheli Francesco, De Priamo Andrea, Di Cosimo Marco, Fioretti Pierluigi, Gasperini Dino, Gazzellone Antonio, Gramazio Luca, La Fortuna Giuseppe, Marroni Umberto, Masino Giorgio Stefano, Mennuni Lavinia, Mollicone Federico, Orsi Francesco, Parsi Massimiliano, Piccolo Samuele, Pomarici Marco, Quadrana Gianluca, Quarzo Giovanni, Rocca Federico, Rossin Dario, Santori Fabrizio, Siclari Marco, Smedile Francesco, Stampete Antonio, Todini Ludovico Maria, Torre Antonino, Tredicine Giordano, Vannini Scatoli Alessandro e Visconti Marco.

Assenti l'on. Sindaco Giovanni Alemanno e i seguenti Consiglieri:

Aiuti Fernando, Aurigemma Antonio, Cirinnà Monica, Coratti Mirko, De Luca Athos, De Luca Pasquale, Ferrari Alfredo, Guidi Federico, Masini Paolo, Mei Mario, Naccari Domenico, Nanni Dario, Onorato Alessandro, Ozzimo Daniele, Panecaldo Fabrizio, Pelonzi Antongiulio, Policastro Maurizio, Rutelli Francesco, Storace Francesco, Valeriani Massimiliano e Zambelli Gianfranco.

Il PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, nomina, ai sensi dell'art. 18 comma 2 del Regolamento, per

l'espletamento delle funzioni di Consigliere Segretario il Consigliere Ozzimo in sostituzione temporanea del Segretario assente, Consigliere Zambelli.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, i Consiglieri Aggiunti Godoy Sanchez Madisson Bladimir e Salvador Romulo Sabio.

Partecipano altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, il Vice Sindaco Cutrufo Mauro e gli Assessori Antoniozzi Alfredo, Bordoni Davide, Cavallari Enrico, Croppi Umberto, De Lillo Fabio, Ghera Fabrizio, Leo Maurizio, Marchi Sergio e Marsilio Laura.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 19,35 – partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott. Liborio IUDICELLO. Risulta presente anche il Consigliere Segretario Zambelli.

(O M I S S I S)

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, con procedimento elettronico, la 63<sup>a</sup> proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento dell'emendamento:

63<sup>a</sup> Proposta (Dec. G.C. del 25 giugno 2010 n. 45)

### **Modifica ed integrazione dei criteri di determinazione delle Tariffe dei servizi di refezione scolastica.**

Premesso che, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera f, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", il Consiglio Comunale ha competenza per la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

Che, per effetto di quanto previsto dell'art. 3, commi primo e settimo, del D.L. 22 dicembre 1981, n. 786, convertito dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51, per i servizi pubblici a domanda individuale i Comuni sono tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti, anche a carattere non generalizzato, con eccezione dei servizi gratuiti per legge, di quelli finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap nonché di quelli per i quali è prevista la corresponsione di tasse, diritti o prezzi amministrati;

Che con Decreto Interministeriale del 31 dicembre 1983, pubblicato nella G.U. n. 16 del 17 gennaio 1984, sono state individuate le categorie di servizi pubblici a domanda individuale, fra cui il servizio di refezione scolastica;

Che il servizio di refezione scolastica ricade nella disciplina di cui all'art. 6 del D.L. n. 55/1983, convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 1983, n. 131, solo per la parte non legata alla istituzione del "tempo pieno scolastico", in quanto l'attività didattica della scuola dell'obbligo è articolata su un orario giornaliero che ricomprende il momento del pasto, con la conseguenza che la fruizione della refezione diviene un elemento indispensabile per l'assolvimento dell'obbligo scolastico;

Che a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 109, successivamente modificato per effetto del D.Lgs. n. 130/2000, le amministrazioni pubbliche devono adottare schemi tariffari e criteri di accesso per le prestazioni e per i servizi da esse erogati, non destinati alla generalità dei cittadini, basati sull'individuazione delle capacità economiche dei soggetti e dei familiari beneficiari o fruitori, con l'applicazione sperimentale dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);

Che il Comune di Roma, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 31 marzo 1999, ha definito l'ambito attuativo delle citate prescrizioni legislative, avviando un processo di graduale introduzione dell'ISEE nella definizione dei criteri di accesso e degli schemi tariffari dei principali servizi comunali, con prioritario riferimento agli asili nido, ai servizi scolastici ed ai servizi di assistenza;

Che con deliberazione n. 772 dell'11 luglio 2000 la Giunta Comunale ha, tra l'altro, individuato la composizione del nucleo familiare di riferimento per la domanda di agevolazione tariffaria per i servizi di refezione scolastica, trasporto, soggiorni estivi per minori e scuole serali comunali e per la connessa dichiarazione ISEE di cui al D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 109, così come modificato dal D.Lgs. n. 130 del 3 maggio 2000;

Dato atto che, con deliberazione n. 32 del 26 marzo 2009, il Consiglio Comunale ha confermato, in relazione al servizio di refezione scolastica, le tariffe previste nella citata deliberazione n. 9/2000;

Che a far tempo dall'anno 2000 le tariffe relative al succitato servizio non sono state quindi assoggettate a variazioni in aumento;

Che nell'ultimo decennio i servizi erogati all'utenza dal Comune di Roma nel settore della refezione scolastica sono stati invece caratterizzati da una costante evoluzione sia sotto il profilo quantitativo, sia con riguardo agli aspetti qualitativi delle prestazioni rese;

Che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 71 del 17 marzo 2010 ha approvato "Linee guida per la realizzazione di una politica a sostegno della famiglia: Roma Città Famiglia" evidenziando la necessità di politiche tariffarie agevolate e che tengano conto della numerosità del nucleo familiare;

Che in relazione al servizio di refezione scolastica l'Amministrazione Comunale ha realizzato importanti azioni organizzativo-gestionali tese a conseguire l'innalzamento della qualità erogata sotto i seguenti profili:

- perseguimento di un effettivo miglioramento della qualità offerta, sia in termini di alimenti somministrati, con particolare riguardo alla introduzione generalizzata di prodotti biologici, DOP e IGP, a freschezza garantita, a km. zero, sia in termini di organizzazione, al fine di soddisfare al meglio i bisogni nutrizionali dei piccoli utenti del servizio di refezione offrendo una sana e corretta alimentazione;
- innalzamento degli standard di qualità, anche in relazione all'igiene degli alimenti e degli ambienti, nonché del ciclo di lavorazione e manipolazione dei cibi;
- realizzazione di un costante e stringente sistema di controlli e monitoraggi sia diretti – attraverso il personale capitolino – che attraverso imprese specializzate nel settore dei controlli chimico-fisico e microbiologici;

Che sulla base della nuova e potenziata erogazione quali-quantitativa del servizio di refezione scolastica, la strutturazione tecnico-economica dei relativi costi di gestione non è allineata agli standard osservati nelle altre grandi realtà metropolitane, tenuto conto dell'attuale livello delle quote contributive a carico dell'utenza;

Che tale contingenza di carattere strutturale impedisce la concreta attuazione dei principi cui si ispira la recente legislazione sul federalismo fiscale che ha introdotto, peraltro, un modello di finanziamento basato sui costi standard delle singole prestazioni, del quale ciascun Ente Locale deve tener conto ed attuare, in relazione alla quantificazione dei livelli del fabbisogno finanziario;

Considerato che l'Amministrazione Comunale intende conseguentemente procedere all'adeguamento del sistema tariffario previsto per la fruizione del servizio di refezione scolastica atteso che le attuali quote di contribuzione da parte delle famiglie risultano quantificate sulla base di costi superati, inferiori a quelli effettivamente sostenuti per l'erogazione del servizio;

Che si ritiene opportuno, comunque, mantenere il sistema di determinazione delle tariffe di partecipazione alla spesa per il servizio di refezione scolastica basato sull'applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare del richiedente;

Che si ritiene in particolare opportuno che la variazione delle tariffe in ciascuna fascia sia determinata in proporzione dell'incremento del valore ISEE relativo a ciascun utente rispetto al valore minimo ISEE della fascia di appartenenza;

Che appare opportuno altresì modificare le tariffe del servizio in argomento, introducendo agevolazioni e sconti in favore dei nuclei familiari numerosi;

Che si reputa necessario, pertanto, prevedere:

1. il mantenimento dell'esenzione attualmente prevista in favore degli utenti appartenenti a nuclei familiari con reddito ISEE inferiore a Euro 5.165,00;
2. la fissazione della misura tariffaria minima ad Euro 30,00 e di quella massima ad Euro 80,00;
3. l'aumento del valore ISEE in corrispondenza del quale viene applicato il valore tariffario massimo da Euro 12.911,42 ad Euro 45.000,00;
4. una revisione delle tariffe intermedie e delle relative soglie ISEE che incida maggiormente sulle fasce di utenza caratterizzate da più elevati valori dell'ISEE;
5. la seguente scontistica, riservata ai nuclei familiari con ISEE inferiore ad Euro 25.000,00:
  - per il terzo figlio di un nucleo familiare con i primi due figli a carico, sconto del 50%;
  - per il quarto figlio di un nucleo familiare con i primi tre figli a carico, sconto del 75%;
  - per il quinto figlio di un nucleo familiare con i primi quattro figli a carico, sconto dell'80%;
  - a partire dal 6° figlio di un nucleo familiare con i primi cinque figli a carico, esenzione;
6. il mantenimento delle disposizioni fissate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 148/2001 in ordine alla contribuzione dell'ultima mensilità, facendo corrispondere la contribuzione ai servizi erogati nel modo che segue:
  - a) per le scuole primarie e secondarie di primo grado, nelle quali si usufruisce del servizio di refezione scolastica solo per una parte del mese di giugno, il pagamento relativo ai mesi di settembre e giugno, da corrispondersi in un'unica soluzione, deve avvenire attraverso il meccanismo di compensazione delle due mensilità;
  - b) per le scuole dell'infanzia, per le quali l'erogazione del servizio di refezione avviene fino alla fine del mese di giugno, il pagamento:
    - dell'ultima mensilità (giugno) deve avvenire per intero;
    - della prima mensilità (settembre) deve avvenire per intero se le giornate sono superiori a 10 giorni/mese e nella misura del 50% dell'intero se le giornate di fruizione del servizio sono inferiori a 10 giorni/mese;
7. che per le tipologie di servizio diverse da quella standard (5 pasti a settimana per la frequenza del tempo pieno e di quello modulare) la determinazione della quota contributiva avvenga:
  - in misura proporzionale al numero di pasti previsti per la frequenza del modulo (4 pasti settimanali, 3 pasti settimanali, 2 pasti settimanali, 1 pasto settimanale);

- mentre per i servizi a domanda individuale la quota è calcolata in misura proporzionale al numero di pasti previsti, con l'applicazione di una maggiorazione del 25% (es. attività integrative);

Ritenuto, infine, necessario prevedere l'introduzione di strumenti volti a potenziare l'attività di contrasto all'elusione ed evasione delle quote contributive fissate per la fruizione del servizio, anche al fine di dare concreta attuazione alle misure di collaborazione ed integrazione informativa in materia fiscale tra Enti Locali, MEF ed Agenzia delle Entrate, previste dagli artt. 25 e 26 della L. 5 maggio 2009, n. 42;

Ritenuto, in particolare, che tali misure debbano sostanzarsi, in una prima fase sperimentale, nella somministrazione agli utenti che accedono al servizio refezione, di un modulo "Redditometro", riassuntivo di specifici indici di capacità contributiva. Tale modulo sarà consegnato dagli utenti unitamente alla Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) entro il mese di settembre di ciascun anno. Agli utenti che non presenteranno la documentazione comprovante la situazione reddituale sarà applicata la tariffa massima;

Preso atto che, sulla base dei criteri di rimodulazione sopraillustrati, il nuovo quadro tariffario risulta definito, per la tipologia standard del servizio (5 pasti a settimana per la frequenza del tempo pieno) nel modo che segue:

Fascia ISEE – Euro	Tariffa mensile
ISEE da 0 a 5.165,00	esente
ISEE da 5.165,00 a 15.000,00	da euro 30,00 a euro 43,00
ISEE da 15.000,01 a 25.000,00	da euro 43,00 a euro 50,00
ISEE da 25.000,01 a 30.000,00	da euro 50,00 a euro 55,00
ISEE da 30.000,01 a 45.000,00	da euro 55,00 a euro 80,00
ISEE a partire da 45.000,01	euro 80,00

Che per le rimanenti tipologie di servizio il nuovo quadro tariffario mensile risulta definito come segue:

Tipologia di servizio (Tempo modulare)	Per redditi ISEE inferiori ad € 5.165,00	Per redditi ISEE pari ad € 5.165,00	Per redditi ISEE pari o superiori ad € 45.000
5 pasti a settimana	Esente	€ 30,00	€ 80,00
4 pasti a settimana	Esente	€ 24,00	€ 64,00
3 pasti a settimana	Esente	€ 18,00	€ 48,00
2 pasti a settimana	Esente	€ 12,00	€ 32,00
1 pasto a settimana	Esente	€ 6,00	€ 16,00
Per ISEE tra 5.165,00 e 45.000,00 la tariffa cresce al crescere del valore ISEE			

Tipologia di servizio (Servizio a domanda individuale)	Per redditi ISEE inferiori ad € 5.165,00	Per redditi ISEE pari ad € 5.165,00	Per redditi ISEE pari o superiori ad € 45.000
5 pasti a settimana	Esente	€ 37,50	€ 100,00
4 pasti a settimana	Esente	€ 30,00	€ 80,00
3 pasti a settimana	Esente	€ 22,50	€ 60,00
2 pasti a settimana	Esente	€ 15,00	€ 40,00
1 pasto a settimana	Esente	€ 7,50	€ 20,00
Per ISEE tra 5.165,00 e 45.000,00 la tariffa cresce al crescere del valore ISEE			

Che nel caso di fruizione contestuale nell'arco della settimana del servizio di refezione scolastica nelle tipologie tempo modulare e a domanda individuale, la quota contributiva mensile dovuta è data dalla somma delle quote dovute per la fruizione delle singole tipologie di servizio, secondo la specifica fascia ISEE;

Che il pagamento della quota contributiva deve avvenire in via anticipata con frequenza mensile;

Che le nuove tariffe troveranno applicazione a decorrere dall'anno scolastico 2010/2011 con riferimento sia ai nuovi utenti che agli utenti già iscritti;

Preso atto che, in data 24 giugno 2010 il Direttore del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: G. Williams";

Che in data 24 giugno 2010 il Direttore del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici ha attestato – ai sensi dell'art. 25, c. 1, lett. h) e i), del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione di cui all'oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte di natura economico-finanziaria e di impatto sulla funzione dipartimentale che essa comporta.

Il Direttore

F.to: G. Williams;

Che in data 24 giugno 2010 il Vice Ragioniere Generale, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Vice Ragioniere Generale

F.to: C. Ialonga";

Che sul testo originario della proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Che la proposta, in data 30 giugno 2010, è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo, ai Municipi per l'espressione del parere da parte del relativo Consiglio;

Che dai Municipi I, II, III, IV, VIII e XVIII non è pervenuto alcun parere;

Che, con deliberazione in atti, i Consigli dei Municipi XIII, XIX e XX hanno espresso parere favorevole;

Che, con deliberazione in atti, i Consigli dei Municipi V, VI, VII, IX, X, XI, XVI e XVII hanno espresso parere contrario;

Che il Consiglio del Municipio XII ha espresso parere favorevole con la seguente richiesta:

- aggiungere nella deliberazione la lettera M): "di prevedere in via transitoria per l'anno scolastico 2010-2011, al fine di assicurare una capillare informazione alla cittadinanza, la possibilità per gli utenti del servizio di refezione scolastica di presentare la dichiarazione sostitutiva unica entro il mese di novembre 2010";

Che il Consiglio del Municipio XV ha espresso parere contrario con le seguenti osservazioni:

- sostituzione del punto l) come segue: "di stabilire che gli utenti del servizio di refezione scolastica presentino la DSU unitamente ad un modulo "Redditometro", riassuntivo delle capacità contributive, entro il mese di settembre di ciascun anno e

che a coloro che non presenteranno la documentazione di cui sopra comprovante la situazione reddituale, sarà applicata la tariffa massima”;

- sostituzione del L) come segue: “di stabilire che la Giunta Comunale con successivo atto, si determinerà in merito all’utilizzo del modulo “Redditometro”, predisposto dal Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, rispetto alla capacità contributiva degli utenti della refezione scolastica”;

Che la Giunta Comunale nella seduta del 21 luglio 2010, in merito alle richieste e osservazioni dei Municipi, ha rappresentato quanto segue:

Municipio XII:

la richiesta non può essere accolta in quanto la previsione di un differimento bimestrale del termine previsto per la presentazione della DSU determinerebbe un corrispondente slittamento dell’intera procedura finalizzata alla puntuale quantificazione della tariffa dovuta da ciascun utente del servizio, con evidenti conseguenze rispetto alle connesse tempistiche di accertamento e riscossione del relativo gettito;

Municipio XV:

le modifiche richieste non possono essere accolte in quanto annullerebbero il carattere di sperimentality voluto dalla Giunta Comunale per questa prima fase di applicazione dello strumento del Redditometro, pregiudicando la possibilità di recepire le risultanze della sperimentazione avviata nella più organica definizione delle politiche di settore. In tal senso si sottolinea che l’attuale formulazione del punto L) riserva ad un successivo ed apposito provvedimento le determinazioni in merito all’utilizzo del Redditometro;

Che la I Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 16 luglio 2010, ha espresso parere favorevole a maggioranza;

Che la XI Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 16 luglio 2010, ha espresso parere favorevole a maggioranza;

Visto il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio, espresso, ai sensi dell’art. 49 del T.U.E.L., in ordine all’emendamento approvato;

Visto lo Statuto del Comune di Roma;

Visto il Regolamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Roma;

Visto il D.L. n. 55/1983, convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 1983, n. 131;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42 “Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell’articolo 119 della Costituzione”;

Visto il D.L. 25 gennaio 2010, n. 2 “Interventi urgenti concernenti Enti Locali e Regioni”, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della L. 26 marzo 2010, n. 42;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi espressi in narrativa,

DELIBERA

- A) di approvare, a decorrere dall’anno scolastico 2010/2011, la modifica delle tariffe previste per la fruizione, da parte dei nuovi utenti e di quelli già iscritti, del servizio di refezione scolastica;

- B) di approvare l'applicazione di un sistema di determinazione delle tariffe di partecipazione alla spesa per la fruizione del servizio di refezione scolastica basato sull'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare del richiedente ed articolato per fasce tariffarie variabili a seconda di corrispondenti fasce di ISEE;
- C) di stabilire che la variazione delle tariffe in ciascuna fascia sia determinata in proporzione dell'incremento del valore ISEE relativo a ciascun utente rispetto al valore minimo ISEE della fascia di appartenenza;
- D) di approvare in dettaglio:
1. il mantenimento dell'esenzione attualmente prevista in favore degli utenti appartenenti a nuclei familiari con reddito ISEE inferiore a Euro 5.165,00;
  2. la fissazione della misura tariffaria minima ad Euro 30,00 e di quella massima ad Euro 80,00;
  3. l'aumento del valore ISEE in corrispondenza del quale viene applicato il valore tariffario massimo da Euro 12.911,42 ad Euro 45.000,00;
  4. una revisione delle tariffe intermedie e delle relative soglie ISEE che incida maggiormente sulle fasce di utenza caratterizzate da più elevati valori dell'ISEE;
  5. la seguente scontistica, riservata ai nuclei familiari con ISEE inferiore ad Euro 25.000,00:
    - per il terzo figlio di un nucleo familiare con i primi due figli a carico, sconto del 50%;
    - per il quarto figlio di un nucleo familiare con i primi tre figli a carico, sconto del 75%;
    - per il quinto figlio di un nucleo familiare con i primi quattro figli a carico, sconto dell'80%;
    - a partire dal 6° figlio di un nucleo familiare con i primi cinque figli a carico, esenzione;
  6. il mantenimento delle disposizioni fissate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 148/2001 in ordine alla contribuzione dell'ultima mensilità, facendo corrispondere la contribuzione ai servizi erogati nel modo che segue:
    - a) per le scuole primarie e secondarie di primo grado, nelle quali si usufruisce del servizio di refezione scolastica solo per una parte del mese di giugno, il pagamento relativo ai mesi di settembre e giugno, da corrispondersi in un'unica soluzione, deve avvenire attraverso il meccanismo di compensazione delle due mensilità;
    - b) per le scuole dell'infanzia, per le quali l'erogazione del servizio di refezione avviene fino alla fine del mese di giugno, il pagamento:
      - dell'ultima mensilità (giugno) deve avvenire per intero;
      - della prima mensilità (settembre) deve avvenire per intero se le giornate sono superiori a 10 giorni/mese e nella misura del 50% dell'intero se le giornate di fruizione del servizio sono inferiori a 10 giorni/mese;

7. che per le tipologie di servizio diverse da quella standard (5 pasti a settimana per la frequenza del tempo pieno e di quello modulare) la determinazione della quota contributiva avvenga:

- in misura proporzionale al numero di pasti previsti per la frequenza del modulo (4 pasti settimanali, 3 pasti settimanali, 2 pasti settimanali, 1 pasto settimanale);
- mentre per i servizi a domanda individuale la quota è calcolata in misura proporzionale al numero di pasti previsti, con l'applicazione di una maggiorazione del 25% (es. attività integrative);

E) di approvare, sulla base di tali criteri di rimodulazione, il nuovo quadro tariffario definito, per la tipologia standard del servizio (5 pasti a settimana per la frequenza del tempo pieno) nel modo che segue:

<b>Fascia ISEE – Euro</b>	<b>Tariffa mensile</b>
ISEE da 0 a 5.165,00	esente
ISEE da 5.165,00 a 15.000,00	da euro 30,00 a euro 43,00
ISEE da 15.000,01 a 25.000,00	da euro 43,00 a euro 50,00
ISEE da 25.000,01 a 30.000,00	da euro 50,00 a euro 55,00
ISEE da 30.000,01 a 45.000,00	da euro 55,00 a euro 80,00
ISEE a partire da 45.000,01	euro 80,00

La formula da applicare per la determinazione della tariffa di ciascun utente è riportata di seguito:

incremento ISEE utente, rispetto al minimo della fascia di appartenenza diviso incremento totale ISEE nella fascia = incremento tariffa (da aggiungere al minimo tariffario della fascia) diviso incremento totale tariffa nella fascia.

L'importo dell'incremento della tariffa, calcolato sulla base di tale proporzione, andrà sommato alla tariffa minima della fascia ISEE di appartenenza.

La tariffa applicata al singolo utente è pertanto calcolabile con la formula seguente:

incremento ISEE utente per incremento totale tariffa nella fascia diviso incremento totale ISEE nella fascia più tariffa minima della fascia ISEE di appartenenza;

F) di approvare le quote dovute in relazione alle rimanenti tipologie di servizio secondo il seguente schema tariffario mensile:

Tipologia di servizio (Tempo modulare)	Per redditi ISEE inferiori ad € 5.165,00	Per redditi ISEE pari ad € 5.165,00	Per redditi ISEE pari o superiori ad € 45.000
5 pasti a settimana	Esente	€ 30,00	€ 80,00
4 pasti a settimana	Esente	€ 24,00	€ 64,00
3 pasti a settimana	Esente	€ 18,00	€ 48,00
2 pasti a settimana	Esente	€ 12,00	€ 32,00
1 pasto a settimana	Esente	€ 6,00	€ 16,00
Per ISEE tra 5.165,00 e 45.000,00 la tariffa cresce al crescere del valore ISEE			

Tipologia di servizio (Servizio a domanda individuale)	Per redditi ISEE inferiori ad € 5.165,00	Per redditi ISEE pari ad € 5.165,00	Per redditi ISEE pari o superiori ad € 45.000
5 pasti a settimana	Esente	€ 37,50	€ 100,00
4 pasti a settimana	Esente	€ 30,00	€ 80,00
3 pasti a settimana	Esente	€ 22,50	€ 60,00
2 pasti a settimana	Esente	€ 15,00	€ 40,00
1 pasto a settimana	Esente	€ 7,50	€ 20,00
Per ISEE tra 5.165,00 e 45.000,00 la tariffa cresce al crescere del valore ISEE			

- G) di dare atto che nel caso di fruizione contestuale nell'arco della settimana del servizio di refezione scolastica nelle tipologie tempo modulare e a domanda individuale, la quota contributiva mensile dovuta è data dalla somma delle quote dovute per la fruizione delle singole tipologie di servizio, secondo la specifica fascia ISEE;
- H) di dare altresì atto che il pagamento della quota contributiva deve avvenire in via anticipata con frequenza mensile;
- I) di stabilire che gli utenti del servizio refezione scolastica presentino la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) entro il mese di settembre di ciascun anno e che a coloro che non presenteranno la documentazione comprovante la situazione reddituale sarà applicata la tariffa massima;
- L) di prevedere, in una prima fase sperimentale per l'anno 2010-2011, la distribuzione agli utenti che accedono al servizio di refezione scolastica, di un modulo "Redditometro" predisposto dal Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, riassuntivo di specifici indici di capacità contributiva e che, successivamente, la Giunta Comunale, con apposito provvedimento si determinerà in merito all'utilizzo di tale strumento.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 35 voti favorevoli e 8 contrari.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Aiuti, Alzetta, Angelini, Aurigemma, Azuni, Berruti, Bianconi, Cantiani, Casciani, Cassone, Ciardi, Cochi, Coratti, De Luca A., De Luca P., De Micheli, De Priamo, Di Cosimo, Ferrari, Fioretti, Gasperini, Gazzellone, Gramazio, Guidi, La Fortuna, Masini, Masino, Mennuni, Naccari, Orsi, Parsi, Piccolo, Policastro, Pomarici, Quarzo, Rocca, Santori, Siclari, Todini, Torre, Tredicine, Vannini Scatoli e Visconti.

La presente deliberazione assume il n. 74.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE  
M. POMARICI – S. PICCOLO

IL SEGRETARIO GENERALE  
L. IUDICELLO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
M. SCIORILLI

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal .....  
al ..... e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del  
**30/31 luglio 2010.**

*Dal Campidoglio, li .....*

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....